

SECURITY SUMMIT TORNA A ROMA

È alla seconda edizione e si è già confermato come l'appuntamento più qualificato nel settore della ICT Security. Si svolge infatti a Roma tra il 9 e il 10 giugno il Security Summit, convegno di grande qualità informativa e professionale organizzato da Clusit in collaborazione con CEventi.

Il Security Summit ha una struttura classica da appuntamento per esperti della materia, ma anche per chi vuole approfondire alcune specifiche tematiche: sessioni plenarie di grande spessore, atelier tecnologici, tavole rotonde, momenti di approfondimento.

Tutti capaci di portare un concreto contributo alla crescita professionale dei partecipanti. Tanto che il Clusit stesso ha disposto un piano di crediti formativi di grande qualità.

Il Security Summit si svolge presso il centro congressi SGM, in via Portuense 741, Roma, è a partecipazione libera, ma è obbligatoria la registrazione sul sito della manifestazione.

Tutte le altre informazioni sono reperibili sul sito www.securitysummit.it



Avvicinarsi alla Data Leak Prevention

PER SALVAGUARDARE I DATI AZIENDALI BISOGNA PRESTARE MAGGIORE ATTENZIONE AI PROCESSI INTERNI. ECCO PERCHÉ

Il termine Data Loss Prevention (DLP) identifica una famiglia di soluzioni di sicurezza per la prevenzione della fuga di informazioni rilevanti dall'azienda ("data leak"). Fino ad oggi la tutela del patrimonio informativo è stata focalizzata prevalentemente nel contrastare minacce di natura esogena all'azienda (intruder, malware e così via). Ciò ha comportato una minor attenzione verso le buone pratiche di classificazione e gestione delle informazioni nelle attività quotidiane, nonostante queste pratiche siano ben note alle imprese, grazie a standard internazionali nell'ambito della qualità e della sicurezza. D'altronde, la diffusione non controllata dei dati al di fuori del perimetro aziendale deriva prevalentemente da processi non adeguati e/o non sempre adottati correttamente dagli utenti. Le tecnologie DLP non sono e non possono essere la soluzione; è necessario pertanto approcciare la Data Leak Prevention come un processo che deve permeare la gestione del cambiamento finalizzato al miglioramento delle performance e della sicurezza. Dal punto di vista tecnico le soluzioni DLP sono strumenti di sicurezza in grado di "seguire" il ciclo di vita dell'informazione nell'azienda, indipendentemente dal formato del file, dal luogo dove è conservato (file server, DBMS, CMS e così via), dal flusso di comunicazione con il quale è trasmesso (web, e-mail, IM, file transfer e così via). In aggiunta, le soluzioni DLP sono:

- pervasive, perché costituite da numerosi componenti che analizzano il traffico rete, i dati conservati e le azioni degli utenti sui client desktop;
- proattive, poiché tali componenti sono in grado di eseguire delle azioni di risposta in caso di non conformità alle policy aziendali (per esempio in caso di presenza di un documento riservato su una condivisione di rete).

A loro volta, le azioni di risposta possono essere diversificate a seconda della sensibilità delle informazioni coinvolte, come, per esempio:

- la segnalazione/registrazione dell'evento;
- l'interruzione di flussi di comunicazione quali l'invio di messaggi email o IM;

- il blocco di operazioni dell'utente sul proprio desktop;
- la crittografia di messaggi in uscita e così via.

Tali funzionalità sono controllabili da intuitive interfacce di gestione centralizzate che consentono, tra l'altro, di monitorare lo stato complessivo di sicurezza, di produrre report o di implementare workflow personalizzabili di gestione dell'incidente in caso di non conformità. Le tecnologie DLP possono pertanto diventare un fattore abilitante per la revisione del "modus operandi", più orientato alla tutela del patrimonio informativo in quanto:

- stimolano un uso adeguato della classificazione delle informazioni aziendali;
- impongono la revisione di processi che sono distanti dalle esigenze operative;
- coadiuvano l'awareness rispetto agli usi corretti delle informazioni classificate.

Luca Bechelli, Security Consultant
 Membro del Consiglio Direttivo
 e del Comitato Tecnico Scientifico del Clusit
www.bechelli.net - luca@bechelli.net

Il 10 giugno, al Security Summit di Roma, si terrà con inizio dalle ore 11.30 una sessione tecnica su questo tema, con la partecipazione in qualità di docenti di Luca Bechelli (CLUSIT) e Roberto Pachi (Crag-Partners).

Come partecipare

Per partecipare è necessario iscriversi gratuitamente all'evento sul sito www.securitysummit.it. Una volta registrati, è possibile organizzare il proprio tempo nella maniera più efficace selezionando direttamente le sessioni a cui partecipare. Nella sezione personale del sito sarà possibile gestire un'agenda personale degli appuntamenti e stampare il promemoria degli appuntamenti prescelti. Il Security Summit si terrà presso il centro congressi SGM, in via Portuense 741, Roma. Per maggiori informazioni: www.securitysummit.it